



Scuola e famiglia

Un rapporto da recuperare?

Il patto educativo di corresponsabilità

Lucca, 22 aprile 2008

Avv. Laura Paolucci

Natura giuridica

del rapporto istituzione scolastica-genitori

**Si tratta di un rapporto
di diritto pubblico
caratterizzato da:**

Potestà/Soggezione

Forma (atto amministrativo)

Applicazione L. 241/90

Giurisdizione del GA

Momenti del rapporto

regolati dal diritto pubblico

- 1. Iscrizione all'i.s.**
- 2. Assegnazione alle classi**
- 3. Valutazione degli apprendimenti**
- 4. Disciplina**
- 5. Trasferimento**
- 6.**
- 7. *Tutela dell'integrità psico-fisica?***

Si correggono gli errori?

L'azione di autotutela come generale potere pubblicistico

*Se la scuola si accorgesse di avere fatto un errore (ad es. il consiglio di classe era mal composto in sede di scrutinio), **quid iuris?***

In generale dunque....

Cass. SSUU ord 5.2.2008, n.2656

“Non può contestarsi il potere dell'amministrazione scolastica di interferire con la sfera giuridica di alunni e genitori in relazione alla funzione essenziale della scuola non solo di istruire, ma anche di formare ed educare i fanciulli, in una prospettiva non antagonista, ma complementare a quella della famiglia”

In generale dunque....

Cass. SSUU ord 5.2.2008, n.2656

*“E' pertanto certamente ravvisabile un potere della amministrazione scolastica di svolgere la propria funzione istituzionale con scelte di programmi e di metodi didattici potenzialmente idonei ad interferire ed anche eventualmente a contrastare con gli indirizzi educativi adottati dalla famiglia e con le impostazioni culturali e le visioni politiche esistenti nel suo ambito non solo nell' approccio alla materia sessuale, ma anche nell' insegnamento di specifiche discipline, come la storia, la filosofia, l'educazione civica, le scienze, e quindi ben può verificarsi che sia legittimamente impartita nella scuola una istruzione non pienamente corrispondente alla mentalità ed alle convinzioni dei genitori, senza che alle opzioni didattiche così assunte sia opponibile un **diritto di veto dei singoli genitori**”*

Avv. Laura Paolucci

La ratio....

Cass. SSUU ord 5.2.2008, n.2656

”Il diritto fondamentale dei genitori di provvedere alla educazione ed alla formazione dei figli trova il necessario componimento con il principio di libertà dell'insegnamento dettato dall'art. 33 Cost. e con quello di obbligatorietà dell'istruzione inferiore affermato dall'art. 34 Cost.”

Passiamo in rassegna...

alcuni casi ricorrenti per individuare dove finisce il legittimo esercizio della funzione di istruzione e/o educazione della scuola e dove riemerge pieno il corrispondente potere-dovere dei genitori

L'azione disciplinare

Il DPR 249/98 prima e dopo il DPR 235/07

- 1. Natura giuridica dell'azione disciplinare**
- 2. Natura giuridica del *Regolamento***
- 3. Contenuti del *Regolamento***
- 4. Natura giuridica del *Patto di corresponsabilità***
- 5. Rapporti tra *Regolamento* e *Patto di corresponsabilità***

Natura giuridica dell'azione disciplinare

il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa ⇒ il relativo procedimento costituisce procedimento amministrativo ⇒ il contenzioso spetta al giurisdizione del giudice amministrativo

- 1) comunicazione di avvio del procedimento**
- 2) formalizzazione dell'istruttoria**
- 3) obbligo di conclusione espressa**
- 4) obbligo di motivazione**
- 5) termine di conclusione**

Natura giuridica del Regolamento

- Il regolamento di disciplina è atto di auto-organizzazione ⇨ è atto amministrativo (unilaterale)
- Vincola gli organi della scuola ed i destinatari
- E' deliberato dal Consiglio di Istituto ex art. 10, comma 3, lett a) D.Lgs. 297/1994 - “*previa consultazione*” di studenti e genitori (v. artt. 6 DPR 249 e 14, co. 2, DPR 275/1999); ruolo del del Collegio dei docenti?
- Va pubblicato all'albo della scuola
- Conseguenze della mancata adozione

Contenuti del Regolamento

1. le “*mancanze disciplinari* con riferimento ai doveri elencati nell’art. 3” ⇨ specificazione dei macro-doveri comportamentali (frequenza ed assiduità nello studio; rispetto nei confronti delle persone altrui; rispetto nei confronti del patrimonio altrui; rispetto delle regole, ecc);
2. le “*sanzioni*” correlate alle mancanze disciplinari ⇨ **onere di tipizzazione** ⇨ tenendo conto a) finalità educativa; b) non interferenza tra sanzione disciplinare e valutazione del profitto)

*...segue...**Contenuti del Regolamento***

3. **procedimento** di irrogazione della sanzione disciplinare: **a) forma** (scritta/orale: problema della prova dell'avvenuta comunicazione; e-mail/firma digitale); **b) modalità di contestazione dell'addebito** (alunno/genitori); **c) forma e modalità di attuazione del contraddittorio** (orale/scritto); **d) termine di conclusione**
4. **organi competenti** : **a)** identificazione del/degli organo/i competente/i ad irrogare le sanzioni diverse dall'allontanamento dalla comunità scolastica (es. docente/DS); **b)** questione della composizione "tecnica" o plenaria del Consiglio di classe

...segue... *Contenuti del Regolamento*

5. **Organo di garanzia** (composizione; regole di funzionamento)
6. **procedure** **a)** di elaborazione/revisione e **b)** di sottoscrizione “*condivisa*” del Patto educativo di corresponsabilità (art. 5 bis, 2° comma) ⇨ la norma consente che la condivisione sulle procedure di elaborazione e di sottoscrizione avvenga attraverso forme rappresentative di studenti/genitori (il successivo art 6 del resto così prevede in generale per l’intero regolamento)

Natura giuridica del patto di corresponsabilità

- La natura “**contrattuale**” del Patto sembrerebbe desumersi **a)** dall’uso del termine “*patto*” nonché **b)** dalla necessità di richiederne la sottoscrizione da parte di ciascuno studente/genitore (rapporto *one to one*)
- È richiamabile l’art. 1, comma 1 bis della L. 241/90 (*La pubblica amministrazione, nell'adozione di atti di natura non autoritativa, agisce secondo le norme di diritto privato salvo che la legge disponga diversamente*) ?
- Se sì, sono richiamabili le disposizioni gli artt. 1341-1342 cc?

Natura giuridica del patto di corresponsabilità atto unilaterale o contratto?

- La IS *può* **unilateralmente** (salva la “condivisione” sulle “procedure” nelle forme prescelte dal Regolamento di istituto) individuare diritti e doveri di studenti e famiglie? Comma 2, art. 5 bis
- Su “diritti e doveri” così individuati *deve* raccogliere **convenzionalmente** (e cioè sul piano individuale) il consenso? Comma 1, art. 5 bis

ma

- Qual è l'**OGGETTO** del consenso?
- **CHI** ha diritto a prestare il consenso?
- Quali le **CONSEGUENZE** di un rifiuto?

Rapporti tra Regolamento e patto di corresponsabilità

La vera domanda è: qual è il rapporto tra i “*diritti e doveri*” dell’art. 5 bis e i “*diritti*” ed i “*doveri*” degli artt. 2 e 3 del DPR?

- Certamente, dal **punto di vista “soggettivo”**, gli artt. 2 e 3 riguardano **solo** gli studenti, mentre l’art. 5 bis amplia l’ambito applicativo introducendovi **anche** i genitori e le famiglie.
- Dal punto di **vista oggettivo**, se fossero la stessa cosa, l’art. 5 bis non avrebbe alcun senso
- Sono diversi gli “attori” e ne è diverso l’oggetto: il Patto attiene a **diritti e doveri dei genitori**

Rapporti tra Regolamento e Patto di corresponsabilità

Nel dedurre dalle norme una peculiarità del Patto rispetto al Regolamento disciplinare d'Istituto, possiamo allora immaginare due ambiti differenti:

- a) che il Patto sia un **documento ad ampio contenuto pedagogico**, di condivisione scuola-famiglia di “intenti” educativi

- b) che il Patto sia un **documento a stretto contenuto giuridico** finalizzato a facilitare alla scuola il rimborso di quanto questa abbia a pagare per i danneggiamenti subiti dai propri allievi o per fatti illeciti da questi commessi a danno di terzi (compagni, personale, ecc.), durante il tempo scuola (o meno)

....Buon lavoro....

